

St. Louis.

1811. 4 luglio 1811.

Non so per qual caso solo spero avvenire che non
si abbiano le let-^{te}-minche, si scappi subito per la
via di terra. Spero che l'avrei ricevuto, e come ogni
che si sono altrimenti rifugiti nelle diverse.

Avrei inteso delle ultime notizie come, non da lunedì
loro abbiamo qui la nostra nuova del fatto di Randolph, il
quale anni per tempo le più terribili conquiste. mi
aspetto di udire per primo in le altre, che dall'andare
ora occupata Angliani, e con ciò ogni apertura la comen-
carione di questi. Non più che sono, le piazze delle
loro sono armi molto provate di perdita.

Sarebbe la nostra cosa che si verificasse anche la
nuova di Quebec. Vero, i francesi del Canada non avevano
altro da tentare. E se questo non si riusciva, ^{loro} conveniva
rendersi prigionieri. Ma che più che abbiamo ripreso Quebec,
e non avendo comunicazione con la Francia, saranno anche
forza di riprendere la guerra continua.
mi rimane delle molte repentine del vecchio Capitan,

la quale vi sarà di gran valore anche per la diffidanza
dovrappiagnere sul qualini di ministro.

Godo in unire che la nostra chassazione sia del tutto
rimessa e per noi abbracciata in mio nome.

Al caldo e' prun da due giorni in più ed un grado meder-
rabile. e se unora uque, n' si trovano più luogo.

Oro ufinio che chandi non qualche uera che
on condici non per tempo mi aspetto ad avere di sempre
più infante. Amatem rendem mella d'effe Vite?

questo mattina e' pascua di più il M^{te} Prova,
che se ne va a Vienna. abbiamo qui veduto la risposta
dei Genovani al Principe Orsini, la ste si riduce a dire
che il Papa intimamente di Cornia il Viceré d'Algeri,
qui leviamo la rapina.

Alpico più di rapine il povero delle buone d'acqua
da Bisagno fino a qui, e di più in più med-
ano a Polignac. cinale

1760

N. 9 Caplio

Chapicene

Chapicene de Fonta Agnara

Primo Vassaferram

a Venise

